

Cinema assediati e deliri per l'ultimo film della superstar **Rajinikanth**, un 57enne che straccia i big internazionali.

di **Pablo Trincia**



Il suo ultimo film è uscito da meno di due settimane, e già si è perso il conto degli atti di isteria collettiva dei suoi fans. O forse sarebbe meglio chiamarli «*devoti*». Perché **Shivaji Rao**

Gaikwad

, meglio

conosciuto come

Rajinikanth

, non è semplicemente un attore, ma una leggenda. In oltre 160 pellicole questo baffuto 57enne, raffigurato sui poster e le locandine da New Delhi a Madurai, ha fatto ridere, piangere e sognare un'intera generazione di indiani. In questi giorni qualsiasi cinema dove viene proiettato

«

Shivaji: The Boss

» (il più caro della storia del cinema indiano: quasi un miliardo di rupie, 20 milioni di euro) è circondato da centinaia di appassionati sgomitanti, arrivati dai villaggi più lontani e disposti a uccidere per un biglietto, che al mercato nero costa fino a 30 volte il prezzo normale.

Così, per qualche giorno l'India si è dimenticata di Bollywood e del glamour che accompagna stelle e idoli del cinema di Mumbai. Sui giornali e le riviste ora c'è spazio quasi solo per Rajinikanth, l'indiscusso re di Kollywood - l'industria cinematografica in lingua Tamil con sede nel quartiere di Kodambakkam, a Chennai (ex-Madras), capitale del Tamil Nadu. Uno che non si schioda dalla sedia se non gli mettono in mano un assegno inferiore ai 5 milioni di euro. Dopodiché sarà lui a decidere quali battute fare e come farle, e quale sarà il politico di turno da sbeffeggiare in uno dei suoi celebri proverbi. Il tutto mentre sgomina bande di criminali, combatte i corrotti e conquista attrici mozzafiato con canzoni d'amore e passi di danza calibrati.

Continua su: [La Stampa](#)

Shivaji: The Boss, il trailer

{youtube}HetNoykiLVw{/youtube}